



FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

DICEMBRE 2021
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (L14)

SEZIONE I – PARTE GENERALE**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA**

Docenti	
Prof. Danilo CECCARELLI MOROLLI	Coordinatore
Prof. Massimiliano PANCI	Membro docente
Studenti	
Dr.ssa Elena BONASERA	Membro studente (già laureata in Medicina e Chirurgia).
Dr.ssa Federica REGNANI	Membro studente (subentrante alla Dr.ssa Bonasera; la dr.ssa Regnani è già laureata in Scienze della formazione primaria).
Sig. Adriano STAFFOLANI	Membro studente

Modalità di svolgimento dei lavori

La Commissione ha adottato il Modello di Relazione-tipo proposto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, articolato per chiarezza di lettura dell'analisi, in un questionario comune a tutti i corsi di laurea magistrale, con idonei spazi per l'inserimento delle proposte di miglioramento indirizzate dalla Commissione al Nucleo di Valutazione ed agli Organi Accademici tutti.

La Commissione Paritetica ha operato, per causa della pandemia, in via esclusivamente telematica, per discutere le strategie operative e per l'approvazione della stesura finale del documento. Lo scambio delle informazioni e della documentazione è curato dal coordinatore che, raccolti i pareri, le analisi, le opinioni ed i suggerimenti dei componenti, provvede alla stesura della scheda di valutazione.

A tali incontri si sono aggiunti due incontri informativi con il Presidio di Qualità dell'Ateneo (uno in data 6 settembre 2021 ed uno in data 23 giugno 2021).

La Relazione approvata viene inoltrata, sempre a cura del Coordinatore, al Nucleo di Valutazione di Ateneo, al Presidio di Qualità, al Presidente del CdS, al Preside di Facoltà, al Gruppo di Riesame e agli Organi di Governo dell'Ateneo entro il 31 dicembre di ogni anno.

Calendario delle riunioni

I lavori della CP della Facoltà di Giurisprudenza hanno seguito la seguente scansione temporale secondo il seguente calendario:

10 febbraio 2021. Prima riunione del 2021 in cui si è discusso delle modalità delle aule virtuali.

12 maggio 2021. Si è discusso sulla modalità dell'esame di laurea, in quanto il perdurante stato di pandemia ha reso necessario la modalità "a distanza".

2 luglio 2021. Si è effettuato l'avvicendamento della Dr.ssa Bonasera, laureatasi in Giurisprudenza col massimo dei voti, con la dr.ssa Federica Regnani, subentrante nella CPDS.



17 settembre 2021. Si è evidenziata la difficoltà del “lessico” giuridico da parte degli studenti del primo anno di corso di studi. Si propone di sensibilizzare l’università affinché i professori delle materie del primo anno facciano delle aule virtuali finalizzate ad esporre agli studenti il lessico giuridico di base.

18 novembre 2021. Discussione e approvazione del rapporto annuale.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)

QUADRO A – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI		SI	NO	IN PARTE
	LA GESTIONE DEI RISULTATI DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI È SODDISFACENTE?	X		
	L'UTILIZZO DEI DATI RICAVATI DALL'ELABORAZIONE DEI QUESTIONARI È UTILE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEL CORSO DI STUDIO?	X		
	NOTE E PROPOSTE Dall'analisi documentale condotta dalla CPDS emerge che allo stato attuale i questionari di valutazione rappresentano uno strumento adeguato all'analisi delle attività didattiche e degli spazi ad essa dedicati, consentendo allo studente di partecipare fattivamente alla vita universitaria. Insieme agli altri strumenti di dialogo tra studenti e CPDS, il questionario agevola il CDS nella sua azione di monitoraggio delle criticità e di messa in campo di azioni volte a ridurre l'incidenza. Oltre alla loro importanza per i motivi appena descritti, la gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e l'utilizzo dei loro risultati appare essere soddisfacente.			

QUADRO B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO		SI	NO	IN PARTE
	I MATERIALI DIDATTICI FORNITI SONO ADEGUATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI?	X		
	LE ATTIVITÀ DIDATTICHE ON LINE (FILMATI MULTIMEDIALI, UNITÀ IPERTESTUALI...) SONO DI FACILE ACCESSO E UTILIZZO?	X		
	LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DIVERSE DALLE LEZIONI (ESERCITAZIONI, LABORATORI, CHAT, FORUM ECC.) SONO STATE UTILI ALL'APPRENDIMENTO DELLA MATERIA?	X		
NOTE E PROPOSTE Dall'analisi dei dati risulta che gli studenti considerano i materiali didattici forniti dai docenti ed erogati in piattaforma adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi. In particolare si evidenzia che 91 % degli studenti ritiene le attività didattiche on line di facile accesso ed utilizzo; l'87% degli studenti ritiene che i docenti stimolino e motivino interesse verso la disciplina. Inoltre gli studenti esprimono gradimento di soddisfazione - 90 % - per quanto riguarda la chiarezza espositiva dei docenti. Alto, appare, anche il gradimento (84%) degli studenti verso le attività didattiche diverse dalle lezioni. Così l'89% degli studenti si conferma interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento. I valori percentuali, sembrano essere, leggermente inferiori, rispetto a quelli dello scorso anno (cfr. Relazione del 2020, quadro B); si tratta, tuttavia, di oscillazioni percentuali minime. Si segnala un leggero incremento del numero degli iscritti. Dunque nonostante la pandemia covid-				

19, Scienze dei Servizi Giuridici resta evidentemente attrattiva.

La Commissione rinnova il suggerimento di incentivare lo strumento dell'aula virtuale, attraverso formule che assicurino un'organizzazione flessibile per ciò che concerne l'orario, in modo da consentire, soprattutto agli studenti lavoratori, la possibilità di fruire di tale importante strumento. Tale cosa, già ribadita lo scorso anno, ha avuto un esito positivo, in quanto tutti i docenti si sono attivati in tale senso.

Parimenti la CPSD raccomanda l'aggiornamento delle bibliografie d'esame per alcune tra le materie possedenti elevata evoluzione nel panorama giuridico italiano contemporaneo; anche su questo punto diversi docenti stanno lavorando.

QUADRO C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.	SI	NO	IN PARTE
	X		
	X		
	X		
			X

NOTE E PROPOSTE

Premesso che, come si rileva dalla SUA-CDS, Sezione Qualità - A3.a - A3.b, il Corso è ad accesso libero e senza test di ammissione, ciò non esclude che sia richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, nel merito ad es. una buona cultura generale e conoscenza della lingua italiana parlata e scritta unitamente a conoscenze storiche di base. A tal riguardo, l'accertamento delle competenze in ingresso avviene attraverso un Test Orientativo non selettivo, svolto anche dopo l'immatricolazione e che, in caso di esito negativo, prevede la predisposizione di idonei percorsi di approfondimento e ripristino delle competenze di base, per consentire allo studente di colmare le eventuali carenze formative. Tali percorsi di approfondimento inoltre consentono allo studente di seguire il corso con profitto, aumentandone le possibilità di successo.

Le metodologie di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti (in ingresso in itinere e finali) consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi descritti sinteticamente nei Quadri A4.b (conoscenze e competenze, capacità di applicare conoscenze e competenze) e A4.c (autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento). Le attività di verifica intermedie (dove previste) e di autovalutazione (sempre presenti) sono monitorate dal tutor on line e dal docente titolare che in tal modo possono intervenire in situazioni di criticità. Si suggerisce di pubblicizzare meglio il sistema di regole e di indicazioni volte a rendere chiare agli studenti le modalità di svolgimento e di verifica delle prove intermedie e di quelle finali, attraverso un video-tutorial in piattaforma ovvero attraverso dei link a contenuto esplicativo (una sorta di vademecum esemplificativo) collegati al *syllabus* dei singoli

insegnamenti, allo scopo di accertare che gli studenti abbiano raggiunto il livello di competenze atteso.

In particolare gli studenti esprimono con l'81% di soddisfazione per le conoscenze preliminari possedute risultanti sufficienti per la comprensione degli argomenti d'esame mentre solo un 19% esprime insoddisfazione. La Commissione auspica che si possa pensare – magari mediante l'ausilio di aule virtuali – di poter aiutare gli studenti del I anno di corso ad una maggior comprensione del lessico giuridico e della logica giuridica di base.

In relazione alla prova finale, premessa la sua natura di momento conclusivo di verifica delle conoscenze acquisite, nonché delle capacità di comprensione critica e autonomia di giudizio sviluppate nel corso degli studi, occorre sottolineare che non sempre lo strumento della tesi compilativa riesce a far emergere tali attitudini. Per tali ragioni non si ritiene di suggerire azioni correttive utili se non nuovamente quella dell'inserimento di ricerche bibliografiche a fine corso come strumento metodologico da cui partire per poi sviluppare l'elaborato finale, magari incentivando verso tesi di ricerca. Tuttavia, in ciò non si può che lasciare libertà agli studenti.

Sempre in relazione alla prova finale va segnalato che l'Ateneo, a causa della nota emergenza epidemiologica nazionale, al fine di salvaguardare la salute degli Studenti, dei Docenti e del personale TA, ha adottato in via provvisoria e temporanea una modalità telematica di svolgimento dell'esame finale, tesi di laurea. Tale modalità di svolgimento dell'esame finale ha incontrato qualche resistenza di natura "psicologica" da parte della componente studentesca a causa della mancanza di socialità di tale momento culminante della vita studentesca. Si ritiene tuttavia che tale problematica sarà agevolmente superata appena la situazione epidemiologica nazionale consentirà di ripristinare la tradizionale modalità di svolgimento dell'esame finale.

Si osserva che 88,63 % degli studenti esprime in generale soddisfazione per la scelta effettuata relativa al corso di laurea e si dichiara che sarebbe pronto a rifarla nel nostro ateneo; alla domanda «come valuta la sua esperienza universitaria», il 66,22% la valuta «Molto positiva».

QUADRO D- ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO		SI	NO	IN PARTE
	IL MONITORAGGIO ANNUALE CONDOTTO DAL CDS SULLA BASE DEGLI INDICATORI ELABORATI DALL'ANVUR RISULTA COMPLETO ED EFFICACE PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL CORSO?	X		
	IL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO ESPONE I DATI CON ESAUSTIVITÀ?	X		
	GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PROPOSTI SONO UTILI E SUFFICIENTI PER UN COMPLESSIVO INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CORSO?	X		
	IL CDS HA REALMENTE INTRAPRESO GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SUGGERITI DAL RIESAME?			X

NOTE E PROPOSTE

La Commissione ritiene che gli indicatori rispecchiano situazioni già individuate anche nei passati riesami annuali, anche se con riferimento al target degli iscritti va evidenziato un incremento della fascia più giovane della popolazione studentesca (soglia dai 18 ai 23 anni), presumibilmente non lavoratori.

Un punto critico peculiare rimane l'internazionalizzazione, per il quale si suggerisce di continuare con l'attività di sensibilizzazione, già prima della pubblicazione del bando Erasmus, a cui unire delle forme di incentivazione.

La CPDS, nonostante le attività già messe in campo dal CDS per migliorare il corso e renderlo più attrattivo, suggerisce di proseguire con le azioni già intraprese.

In particolare si sottolinea l'introduzione di alcune nuove discipline che, seppur complementari, ampliano l'offerta formativa (come ad es.: diritto ambientale, diritto delle società pubbliche, protezione dei dati e delle nuove tecnologie).

Inoltre si segnala che la copertura degli insegnamenti è pari 91,8% (49 attivi e 45 rilevati)* (*cfr. Valutazione Opinione Studenti - aprile 2020, p. 12).

QUADRO E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS		SI	NO	IN PARTE
	LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CdS SONO CORRETTE?	X		
	LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CdS SONO AGGIORNATE?	X		
	LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CdS TROVANO OPPORTUNA VISIBILITÀ ESTERNA?	X		

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La scheda SUA e le altre informazioni disponibili *on-line* sono adeguate e corrette. Sulla correttezza e aggiornamento dei dati, in particolare dal Quadro A1.a rileva che le determinazioni relative alla definizione e revisione degli ordinamenti didattici sono state precedute dalla consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, e che il CDS ha sviluppato un'estesa rete di relazioni con il territorio. Inoltre, le Consultazioni con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni vengono effettuate da vari soggetti ed organi dell'Ateneo, sia separatamente che collegialmente: Presidi di Facoltà, Coordinatori dei CdS, Organi centrali dell'Ateneo. L'organizzazione e lo svolgimento delle attività di consultazione sono supportate dall'Ufficio Relazioni Istituzionali.

La Scheda trova opportuna visibilità esterna sia attraverso il sito <https://www.universitaly.it/> che attraverso il sito di Ateneo.

NOTE E PROPOSTE

La scheda SUA e le altre informazioni disponibili *on-line* sono adeguate e corrette. Sulla correttezza e aggiornamento dei dati, in particolare dal Quadro A1.a rileva che le determinazioni relative alla definizione e revisione degli ordinamenti didattici sono state precedute dalla consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, e che il CDS ha sviluppato un'estesa rete di relazioni con il territorio. Inoltre, le Consultazioni con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni vengono effettuate da vari soggetti ed organi dell'Ateneo, sia separatamente che collegialmente: Presidi di Facoltà, Coordinatori dei CdS, Organi centrali dell'Ateneo. L'organizzazione e lo svolgimento delle attività di consultazione sono supportate dall'Ufficio Relazioni Istituzionali. A tal riguardo sarebbe opportuno incrementare gli



incontri dell'orientamento in uscita con la partecipazione di soggetti del mondo del lavoro e pubblicizzare maggiormente la possibilità di effettuare il tirocinio, in virtù dell'esistente convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Roma.

La Scheda trova opportuna visibilità esterna sia attraverso il sito <https://www.universitaly.it/> che attraverso il sito di Ateneo.

QUADRO F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

In base ai dati forniti dalla Scheda CdS 2020-21, si osserva che la componente studentesca è molto consapevole dell'impegno e parimenti psicologicamente motivata verso il risultato da conseguire e questo spiega (cfr. *supra*) il leggero calo delle iscrizioni unitamente ai problemi economici creati dalla pandemia, che ovviamente, ha avuto un effetto negativo sull'intrapresa di percorsi al "lungo termine" come appunto le lauree magistrali. In breve, la Facoltà di Giurisprudenza è percepita come un percorso articolato e che richiede maggior impegno rispetto ad altre. Sarebbe quindi opportuno, in sede di iscrizioni o di colloqui, evidenziare che la laurea magistrale in giurisprudenza costituisce un impegno rilevante nella vita dello studente. Si segnala un buon "trend" di crescita di iscritti tra i 18 e i 22 anni e l'età anagrafica degli studenti tra la fascia 31-40 anni si attesta elevata. Ciò induce a ritenere che la Facoltà di giurisprudenza resta attrattiva per persone che, presumibilmente, già hanno una occupazione e che desiderano quindi effettuare un *upgrade* del proprio percorso formativo; infatti il ben 50,17 % ha espresso che la laurea in Scienze dei Servizi Giuridici pur non essendo un requisito di legge è comunque utile; mentre il 15,38% ha dichiarato che questa è un requisito di legge.

In breve la Facoltà di Scienze dei Servizi Giuridici si conferma molto attrattiva, in quanto il 36,45% dei laureati indica che lavora in una settore coerente col proprio titolo di studio conseguito, mentre il 45,82% ha indicato che lavora ma in un settore diverso da quello per cui ha studiato. Ciò significa che L14 appaia una sorta di "portale" anche per poter eventualmente cambiare attività lavorativa e parimenti è un modo per iniziare, in modo meno oneroso in termini di anni, gli studi giuridici.

Roma 29 Novembre 2021